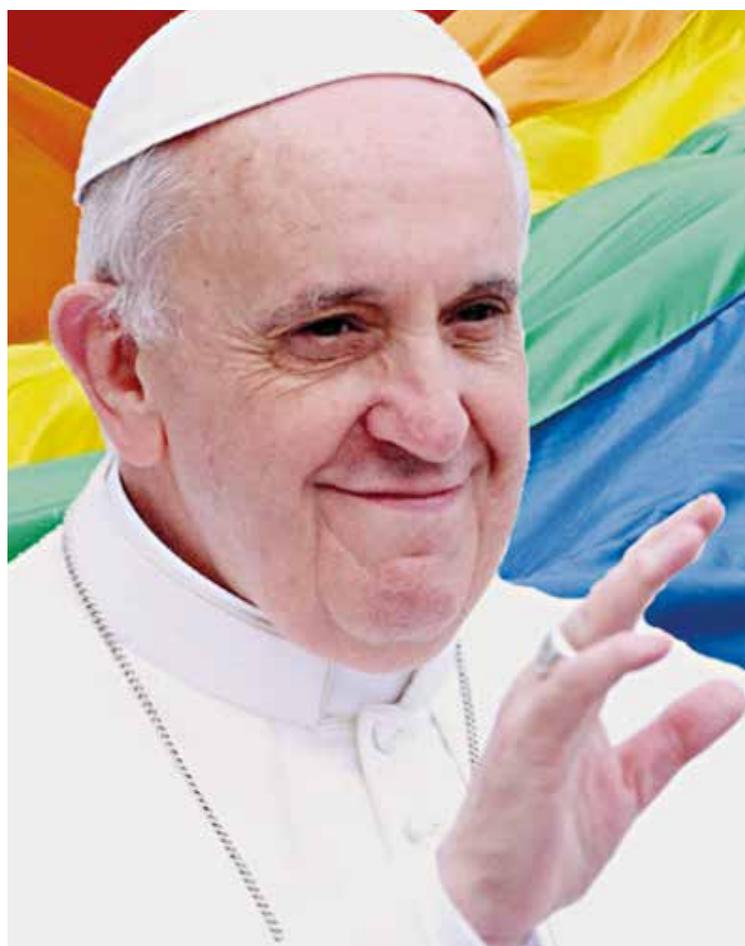




comunità

L'augurio più bello per l'anno nuovo Nonostante tutto la gioia e la serenità che viene dal Vangelo

■ Penso che l'augurio più bello per l'anno nuovo sia quello di poter gustare tutto l'anno quella gioia di cui parla Papa Francesco nella sua Esortazione Apostolica: non è la gioia che deriva dal fatto che ci andranno bene tutte le cose nonostante la pandemia e neppure la gioia superficiale che non conosce il sapore delle lacrime e della croce, ma la gioia vera e profonda che nasce dalla consapevolezza e dalla sicurezza che Dio è con noi, sempre, per salvarci: è appunto la gioia del Vangelo. Scrive il Papa: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. (Evangelii Gaudium, 1). Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto. Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, di gioia o sofferenza a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché "nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore". Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue



spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia". È un messaggio molto bello: il Signore non ci delude, perché è Lui la fonte di ogni gioia, è Lui la via per raggiungere la pienezza della verità e della vita.

Post CHAG

CH-9494 Schaan FL
PP / Journal

AZB

IMPRESSUM

L'augurio più bello per l'anno nuovo
Nonostante tutto la gioia e la serenità che viene dal Vangelo

■ Penso che l'augurio più bello per l'anno nuovo sia quello di poter godere tutto l'anno quella gioia di cui parla Papa Francesco nella sua Esortazione Apostolica: non è la gioia che deriva dal fatto che ci andranno bene tutte le cose nonostante la pandemia e neppure la gioia superficiale che non conosce il sapore delle lacrime e della croce, ma la gioia vera e profonda che nasce dalla contemplazione e dalla sicurezza che Dio è con noi, sempre, per salvarci e appunto la gioia del Vangelo. Scrive il Papa: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Colono che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. (Evangelii Gaudium, 2). Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumi, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e arido, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti si radono e si trasformano in persone risentite, siccome, senza vita. Questa non è la scelta di una vita digna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto. Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, di gioia o sofferenza a rinnovare ogni anno il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché "vecchio" e escluso dalla gioia portata dal Signore». Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue

quale una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierli la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incommensurabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. È un messaggio molto bello: il Signore non ci delude, perché è Lui la fonte di ogni gioia, è Lui la via per raggiungere la pace della verità e della vita.

Anno XLVII – N. 1-2 Gennaio/Febrero 2021 – Mensile delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Egidio Todeschini (det).
Email: mciscahan@gmx.net

Amministrazione e indirizzi:

Reberastrasse 1 – 9494 Schaan FL

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) – Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Consegna del materiale da pubblicare entro il giorno 15 di ogni mese

SOMMARIO

pag. 4-7 San Gallo-Rorschach

pag. 8-11 Wil-Herisau

pag. 12-13-14-15 Schaan-Marbach

pag. 16-17 Servizi Speciali

pag. 18 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Egidio Todeschini	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Brauerstr. 101, 8004 Zürich Don Carlo De Stasio	Tel. 044 240 51 25

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA – SAN GALLO

Uffici Centro Culturale – Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen
Tel. 071 223 10 09 – sangallo.onorario@esteri.it

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (richiesta carte d'identità, consegna carte d'identità, iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Il Console onorario riceve personalmente il lunedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Per il rinnovo del passaporto è richiesta la prenotazione.

PATRONATO ACLI – SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Bärenstrasse 32, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klosterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 – 18.30		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Leo Caruso Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì	9.30-12.30; 14.00-17.30 9.30-12.30; 14.00-17.30 9.30-12.30; 14.00-17.30
------------	-------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

PATRONATO INCA-CGIL A BUCHS

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006		
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Due modi di uscire dalla pandemia

Speranze e aspettative per l'anno nuovo 2021 appena iniziato



■ Siamo in tempo di Covid, chissà ancora fino a quando, e di severo distanziamento. Bisogna stare lontani, ci dicono e ci ripetiamo, per ridurre il pericolo di contagio. E va bene. Ma dentro a questa precauzione pur necessaria e che rispettiamo per il bene personale e collettivo si sta diffondendo una certa diffidenza nei confronti dell'altro e che sta lentamente rovinando il nostro sguardo sulle persone e sulle cose. E anche questo è il frutto avvelenato del virus che non dobbiamo sottovalutare perché inquina la nostra umanità. Covid-19 sta contaminando milioni di corpi, ma possiamo impedire che contaminino milioni di cuori? Possono bastare certe frasi come "andrà tutto bene" che ci diciamo al telefono e qualcuno espone ancora alle finestre?

Non è un caso che molti cartelli con queste parole, così numerosi durante il lockdown della scorsa primavera, siano scomparsi e pochi ne siano comparsi di nuovi, quasi una tacita conferma di quanto fosse fragile quell'auspicio che il tempo e la realtà

hanno messo in crisi. Ci vuole qualcosa di più per vincere lo scetticismo, la rassegnazione, la paura che stanno prendendo possesso dei cuori. Ci vuole qualcosa di speciale per affrontare questa sfida. È necessaria la coscienza che nessuno si salva da solo, la stessa che papa Francesco ci ricorda nell'enciclica *Fratelli tutti*. E per i cristiani è la stagione, tanto impegnativa certo, in cui mettere alla prova se la fede è capace di reggere l'urto di un attacco potente come quello contenuto nell'invisibile coronavirus che ci assedia, oppure se la fede è solo un bel soprammobile da collocare in evidenza su una mensola del salotto dei valori, qualcosa che può regalarci un po' di consolazione ma non diventa esperienza vissuta e testimonianza da offrire al mondo all'inizio di questo nuovo anno.

Le aspettative per il 2021 sono tante: il primo obiettivo è sconfiggere la pandemia, salvare subito il maggior numero di vite umane, poi tornare alla normalità, far ripartire tutte le attività economiche ed anche culturali e religiose, porre fine al senso di

impotenza e di incertezza. Sul 2021 proiettiamo tutte le speranze di rivedere la luce a cui eravamo abituati. Per ora si tratta di resistere e di trarre lezioni da questa pandemia a tutti i livelli della società. La speranza è che serva da lezione a tutti, anche a ognuno di noi, che ci insegni quanto è importante il prossimo che ci sta accanto, e quanto c'è da ringraziare il cielo quando stiamo bene e neppure, distratti e superficiali come siamo, ce ne rendiamo conto.

A questo punto ricordo una scena del romanzo *Divisione Cancro* del grande Aleksandr Solzenicyn. Tra i personaggi, due si ammalano ed entrano in ospedale: Pavel ed Oleg. Il primo, un funzionario del partito, è arrabbiato, ritiene ingiusta la malattia, perché lui è sempre stato ligio ai suoi doveri; il secondo invece, un ex galeotto, accetta con rassegnazione la nuova prova, come un prolungamento della sua detenzione. Entrambi poi guariscono ed escono dall'ospedale. Pavel dalla sua auto con l'autista che è venuto a prenderlo guarda fuori il mondo ma niente lo meraviglia, la guarigione gli era dovuta; Oleg invece se ne esce a piedi, tutto gli pare nuovo, il sole roseo, tutto come un miracolo. E ritorna nella città vecchia a vedere l'albicocco in fiore; prima non l'aveva mai visto così bello, così grande. Due modi di uscire dalla malattia: per Pavel è lo sguardo del "dovuto", che non si meraviglia di nulla; per Oleg lo sguardo del "donato" che vede tutto nuovo, come una nuova creazione. Per Pavel la guarigione era scontata, per Oleg invece una vita aggiunta.

Ma noi come usciremo da questo difficile tempo di prova? Il peggior modo sarebbe quello di non aver imparato né cambiato nulla.

Don Egidio Todeschini



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30/ 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa parrocchiale ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30
St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Corso prematrimoniale: da gennaio a maggio di ogni anno. Si prega di prenotarsi presso la segreteria della Missione.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di preparazione al Matrimonio che si terrà a partire da Gennaio 2021.

Per le iscrizioni, scrivere a mcisg@outlook.com o telefonare allo 071 244 59 29

CATECHISMO

Sono aperte le iscrizioni per il catechismo offerto dalla Missione Cattolica italiana per Info e iscrizioni visita la nostra pagina web: www.mci.kathsg.ch

LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO MARKUS BÜCHEL AI FEDELI DELLA DIOCESI DI SAN GALLO



Care sorelle e fratelli nella fede, Care ascoltatrici e ascoltatori

Cosa risponderebbe Gesù alla domanda dei discepoli di Giovanni: “Maestro dove abiti?”. Credo fermamente che Gesù risponderebbe: “Vivo nelle terapie intensive e nelle case di cura. Vivo nelle famiglie che hanno

dovuto dire addio a una persona cara. Vivo nell'incertezza di ciò che è giusto e nella difficile situazione di coloro che sono responsabili politici che dovrebbero decidere. Vivo tra gli uomini che hanno perso il lavoro e vivono nel bisogno materiale e tra i campi profughi dimenticati”. Penso che Gesù risponderebbe così perché non ha chiamato i discepoli allora e noi tutti oggi in un mondo a parte, in una bolla sigillata, fuori dalla quotidianità e fuori dall'umanità.

No, i cristiani sono chiamati in questo

mondo e in questo tempo, tra gli uomini di oggi.

Il 2020 mostra che siamo parte di una grande famiglia umana. Non c'è nessun motivo e nessun permesso per ritirarsi in un mondo a parte. Siamo altrettanto colpiti, sfidati e portati al limite dei nostri nervi come tutti gli altri. Condividiamo il senso di impotenza e perplessità, sperimentiamo le stesse paure e difficoltà emotive come molti altri. Troviamo altrettanto difficile dire addio a ciò che ci è familiare e amato e cercare nuove strade. Allo stesso tempo vedo proprio adesso che è necessaria la testimonianza cristiana.

La pandemia non è voluta da Dio, non è una sua punizione. Il messaggio e l'esempio di Gesù mostrano ai cristiani la via in ogni momento, anche in tempi di pandemia. Pertanto, è bene, come Samuele nella prima lettura, ascoltare attentamente e capire cosa il Signore vuole dirci oggi.

Speranza e immagine di Dio

Cosa mi ha impegnato in questi ultimi mesi personalmente e da vescovo è per esempio parlare di Dio. Molti hanno parlato come se Dio volesse giocare con noi uomini e, nei casi più estremi, punirci. Qui i credenti non appaiono come persone di speranza, ma come vittime del destino. Quindi come sono felice quando i Cristiani sono testimoni di speranza nel loro ambiente: mantengono contatti con le persone, regalano una buona parola, accompagnano e aiutano. In questo modo proclamano in fatti e parole Gesù Cristo, l'Emmanuel, il Dio con noi.

Dignità e solidarietà

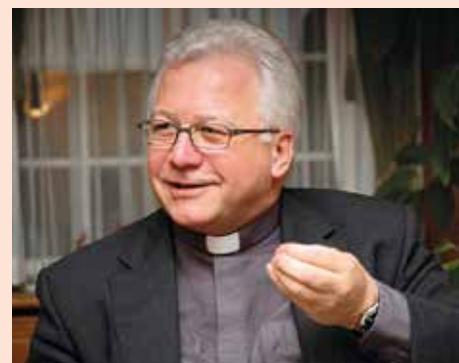
La pandemia ci mette di fronte a decisioni etiche fondamentali sia come società e sia come individui. È molto importante che in tutte le considerazioni mediche ed economiche non ci si dimentichi della dignità dell'individuo, indipendentemente dall'origine, dall'età e dall'estrazione sociale. Personalmente sono molto contento dei tanti segni di solidarietà mostrati durante tutto l'anno che mostrano come la carità sia creativa aldilà di ogni necessaria distanza. Un grazie particolare lo voglio rivolgere a tutti coloro che aderiscono alle regole, nonostante le conseguenze personali ed economiche, per il bene proprio e degli altri.

Infine, sono felice e grato che la nostra Caritas e altre organizzazioni di aiuto della chiesa abbiano l'opportunità di alleviare le difficoltà in molte situazioni, di superare i tempi difficili e così togliere qualche pesante fardello dalle spalle di fratelli e sorelle in difficoltà.



Fede e preghiera personale

In questi mesi siamo sfidati nella nostra fede non solo come Chiesa, ma anche personalmente. Molto di ciò che era familiare e ha plasmato la nostra quotidianità cristiana, non funziona più nel modo consueto. Mi sento come se Dio volesse dirci: “Lasciate i vostri comodi corili e le vostre usanze e considerate non solo come potete arrivare alle persone, ma anche come potete vivere e mantenere la vostra fede personale”. La fede al Dio della vita e la vocazione a vivere come figli di Dio, non vengono cancellati dai cambiamenti. Ancor di più possiamo riscoprire questa fede e come poterla vivere da soli o insieme. Per me la preghiera personale rimane ancora il luogo centrale della mia fede e un grande aiuto. Molte domane e bisogni posso affidarli solo a Dio. Ogni preghiera mi ricorda la presenza di Dio nella mia e nostra vita, la forza che dono a me e a tanti e la sua promessa che non finiremo nella morte, ma nella Vita.



Benedizione e Missione

“Maestro, dove abiti?”. Gesù ci risponde oggi: “Tra gli uomini”. Vi auguro ogni benedizione dal Cuore di Dio per voi e per la vostra vita cristiana. Vi invito poi alla responsabilità reciproca, all’umanità, alla vicinanza e alla solidarietà, alla speranza e voglia di vivere – Dio ci ha dato così tanto. Le persone ci aspettano. Non esitiamo a trasmettere i doni di Dio sempre e in ogni modo.

Il vostro Vescovo, + Markus Büchel

Un compleanno speciale



Con grande affetto gli amici di Umberto Floriani, vogliono ancora augurare ogni bene per il suo 90° compleanno celebrato con grande gioia il 4 ottobre 2020. Ad Umberto giungano graditi gli auguri di tutti noi, che il Signore lo benedica e lo custodisca sempre nella sua amabile cordialità.

Ricordiamo i nostri defunti



Rosario Lo Bartolo nato a Mazzarino il 30.05.1946

ha intrapreso il viaggio verso la casa del Signore il 12.11.2020.

La Fam. Lo Bartolo, Pedaci e Corso ringraziano di vero cuore tutti per la numerosa partecipazione.



Nicola Palma Nato il 18.12.42 a Melpignano (Le) + 15.11.20 a St. Gallen

La tua morte improvvisa ci ha sconvolti e ci lasci un vuoto incalcolabile. Rimarrai sempre nei nostri cuori.

La moglie Ada, il figlio Rocco Massimiliano con la moglie Susanne, la figlia Marilena con il marito Federico, i nipoti Alessio, Samuele, Davide ed Elisa.



Serafina Ferrai-Giordano nata a Telve Valsugana (Trento) l'1.6.1934. Quarta di otto figli, vivono una vita modesta e povera, ma ricca di bontà. Serafina vive il tempo di guerra quasi come un gioco: raccontava che lei e un suo fratello durante i bombardamenti correvano sul tetto, mentre gli altri si nascondevano in cantina. A vent'anni le due sorelle decidono di partire per la Svizzera a lavorare in una fabbrica di pizzi a Teufen. Poco dopo incontra Giulio che sposò nel 1957, rimanendo uniti tutta la vita. Nel 1958 nasce Sonia e un anno più tardi Fulvio. Purtroppo verso gli 80 anni iniziano i guai di salute, ma lei sopporta i dolori prendendo forza dal marito Giulio, che la sostiene e aiuta con dedizione e amore. L'ultimo anno e mezzo è stato duro, sopportato con pazienza e riconoscenza al marito e a sua figlia Sonia. Il 14.11.2020, nel Pflègeheim di Amriswil, ritorna alla casa del Padre.



GLI EVENTI

Klimagerechtigkeit – jetzt!



bestellen
“~~PASTA-ESSEN~~ stillt HUNGER”
27. / 28. Februar 2021

Aus bekannten Gründen kann das beliebte **Pasta-Essen stillt Hunger** dieses Jahr nicht durchgeführt werden. Alternativ bietet die Missão Católica de Língua Portuguesa, die Missione Cattolica Italiana San Gallo-Rorschach und die Pfarrei St. Kolumban einen Pastabestellservice an. (sh. Rückseite)



GLI EVENTI

Ein Pastapaket beinhaltet Penne, Reibkäse und wahlweise eine Tomaten- oder Cinque Pi-Sauce. Die Menge ist für 2-3 Personen berechnet. Es gibt keinen fixen Preis (Empfehlung: mind. Fr.10.— pro Paket). Bei der Abholung oder Lieferung kann die Spende bar oder per Twint beglichen werden.

Am Wochenende vom 27./28. Februar 2021 können die bestellten Pastapakete beim Zentrum Sankt Kolumban in Rorschach abgeholt werden:

Samstag, 27. Februar 2021 17:00 bis 19:00 Uhr

Sonntag, 28. Februar 2021 09:00 bis 12:30 Uhr

Um allen den Pastatraum erfüllen zu können, bieten wir am Samstagnachmittag einen **Lieferservice** bis an die Haustüre an. Die Pastapakete werden nach Rorschach, Rorschacherberg, Goldach und Untereggen geliefert.

Bestellmöglichkeit bis Freitag, 19. Februar 2021

www.kkrr.ch/pasta (elektronisches Bestellformular) oder QR-Code

Telefonische Bestellungen: 071 841 22 81 Peter Jehle, Sekretariat



Der Reinerlös geht an das Projekt Atucsara in Kolumbien. In der Region Tambo in Cauca werden 250 Familien unterstützt, um ihre Ernährung und ihr Einkommen zu verbessern. Zudem ermutigt es die Männer und Frauen, sich mit politischen Mitteln für das Gemeinwohl der Bevölkerung und ihre Sicherheit einzusetzen.

Danke für Ihre Bestellung!

Gottesdienste in der Kirche St. Kolumban in Rorschach

Samstag, 27. Februar 2021, 17:30 Uhr Mitgestaltung: Schülerinnen und Schüler

Sonntag, 28. Februar 2021, 09:15 Uhr Musikalische Umrahmung: Franz Pfab

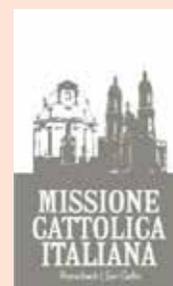
Sonntag, 28. Februar 2021, 11:00 MCI Mitgestaltung: Schülerinnen und Schüler

Die Gottesdienste werden per live-stream übertragen. Den Link finden sie unter www.kkrr.ch.

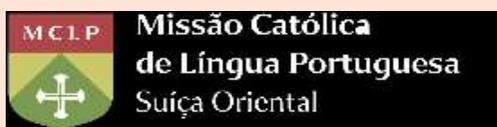


Untereggen St. Magdalena

Sonntag, 7. März 2021, 10:30 Uhr, MCIP



Katholische Kirche
Region Rorschach





LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch

La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08.30,

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen: la terza domenica del mese alle

ore 17. Sospesa nel mese di Luglio/Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

“Liturgia della Parola con Comunione”

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

Dalla paura a nuove forme di relazione



■ “A Natale abbiamo celebrato la gioia con cui Dio ha abbracciato noi peccatori e stranieri e ci spinge a fare lo stesso. La fede ci porta a riconoscere Dio nelle situazioni in cui lo crediamo assente; egli sta nel visitatore tante volte irriconoscibile che cammina per le nostre città, bussando alle nostre porte. Questa fede ci spinge a non aver paura in tempo di pandemia di sperimentare nuove forme di relazione in cui nessuno debba sentire che in questa terra non ha posto.

Natale è tempo per trasformare la forza della paura in forza della carità” (Papa Francesco Santa Messa della Notte, Basilica Vaticana, Domenica, 24 dicembre 2017). Nel venire al mondo di Gesù, Dio ha deciso di incarnarsi, di assumere per amore di noi, sue creature, il nostro stesso volto, la nostra stessa umanità, le nostre stesse povertà. I vangeli dell'infanzia, il mistero dell'incarnazione, ci pongono di fronte al dilemma tra accogliere o escludere, riconoscere o rigettare, ospitare o rifiutare. Prendere su di sé la vita dell'altro. Consegnare. Gesù si consegna. Sceglie di vivere una vita e mette in atto la consapevolezza. Sceglie di essere presente a una vita che non aveva immaginato. Assume la realtà senza subirla e la trasfigura in una possibilità. Fede non

è l'incontro con un Dio che mi risolve la fatica del vivere. Gesù nel Natale è già sconfitto, ma sceglie già lì di essere uomo debole, povero e bisognoso e di vivere in profondità la sua umanità. Fede è imparare a vivere e morire come Gesù. Il Natale ci ha donato una gioia e una responsabilità. Riconoscere prima ancora di annunciare, riconoscere che il Regno di Dio è già qui. A noi il compito di riconoscerlo in un segno che è un bambino. Ma in quel bambino si cela la salvezza per tutta l'umanità. Siamo chiamati a partire, a lasciare tutte le sicurezze e a metterci in viaggio come i Magi per perderci e ritrovarci, per smarrirci false sicurezze e ritrovare invece il senso di tutto quello che stiamo vivendo. E allora potremo celebrare la nostra Fede in un Dio che si è fatto uomo, carne fragile e mortale: da quella notte non possiamo più pronunciare la parola “Dio” senza accompagnarla con la parola “umanità”, perché Dio lo possiamo incontrare ogni volta che impariamo a piegarci sulla carne ferita di uomini e donne che soffrono; lì sapremo che Natale significa: “Hai visto un uomo, hai visto un fratello? Allora hai incontrato Dio”.

Don Alfio



Buon anno nel Signore



■ Voglio donarvi questa preghiera e questo Augurio per il nuovo anno 2021 con le parole del grande Vescovo don Tonino Bello.

Eccoci, Signore, davanti a te.
Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato.

Ma se ci sentiamo sfiniti, non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto, o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei.

È perché, purtroppo, molti passi li abbiamo consumati sulle viottole nostre, e non sulle tue: seguendo i tracciati involuti della nostra caparbia faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola; confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre, e non sui moduli semplici dell'abbandono fiducioso in te.

Forse mai, come in questo crepuscolo dell'anno, sentiamo nostre le parole di Pietro: "Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla".

Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente.

Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza

di te, non possiamo far nulla.

Ci agitiamo soltanto.

Ma ci sono altri motivi, Signore, che, al termine dell'anno, esigono il nostro rendimento di grazie.

Ti ringraziamo, Signore, perché ci conservi nel tuo amore.

Perché continui ad avere fiducia in noi.

Grazie, perché non solo ci sopporti, ma ci dai ad intendere che non sai fare a meno di noi.

Grazie, Signore, perché non finisci di scommettere su di noi.

Perché non ci avviliisci per le nostre inettitudini.

Anzi, ci metti nell'anima un così vivo desiderio di ricupero, che già vediamo il nuovo anno come spazio della speranza e tempo propizio per sanare i nostri dissesti.

Spogliaci, Signore, di ogni ombra di arroganza.

Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza.

Donaci un futuro gravido di grazia e di luce e di incontenibile amore per la vita.

Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo.

E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore.

Fino alle lacrime.

Preghiera per l'anno nuovo

Signore Dio, Signore del tempo e dell'eternità, tuo è l'oggi e il domani, il passato e il futuro, e, all'inizio di un nuovo anno, io fermo la mia vita davanti al calendario ancora da inaugurare e ti offro quei giorni che solo tu sai se arriverò a vivere. Oggi ti chiedo per me e per i miei la pace e l'allegria, la forza e la prudenza, la carità e la saggezza. Voglio vivere ogni giorno con ottimismo e bontà, chiudi le mie orecchie a ogni falsità, le mie labbra alle parole bugiarde ed egoiste o in grado di ferire, apri invece il mio essere a tutto quello che è buono, così che il mio spirito si riempia solo di benedizioni e le sparga a ogni mio passo. Riempimi di bontà perché quelli che convivono con me trovino nella mia vita un po' di te. Signore, dammi un anno felice e insegnami e diffondere il tuo amore. Nel nome di Gesù, Amen.



La festa della Candelora e il suo significato



■ Il 2 febbraio, conosciuto più comunemente come giorno della Candelora, la Chiesa Cattolica ricorda la Presentazione di Gesù al Tempio e il rito della Purificazione della SS. Vergine Maria, narrati nel Vangelo di Luca (2.22-39). Secondo la legge di Mosè ogni primogenito maschio del popolo ebraico era conside-

rato offerto al Signore, ed era necessario che dopo la sua nascita i genitori lo riscattassero con l'offerta di un sacrificio. Fu in quella data che Maria e Giuseppe portarono Gesù al tempio di Gerusalemme per compiere quanto stabilito dalla legge ebraica. Si parla di Candelora perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti" così come venne chiamato dal vecchio profeta Simeone al momento della presentazione al tempio di Gesù. Simeone disse: "I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti

e gloria del tuo popolo Israele". Ma nelle parole del saggio vecchio si delinea già il futuro di Gesù: "Sarà la rovina e la resurrezione per molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti uomini" e, guardando Maria, quasi prefigurando la scena della croce, aggiunge: "Anche a te una spada trafiggerà l'anima". Come fatto in precedenza da Maria e Giuseppe, Simeone prende il Bambino con sé ed è riempito di una consolazione incredibile, tanto che dal suo cuore salirà una delle preghiere più belle della Bibbia: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace... perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele".

San Biagio, benedizione della gola

■ Biagio di Sebaste, noto come san Biagio (III secolo – Sebaste, 316), è stato un vescovo cattolico e santo armeno. Visso tra il III e il IV secolo a Sebaste in Armenia (Asia Minore) è venerato come santo dalla Chiesa cattolica (Vescovo e Martire) e dalla Chiesa ortodossa. Era medico e venne nominato vescovo della sua città. A causa della sua fede venne imprigionato dai Romani, durante il processo rifiutò di rinnegare la fede cristiana; per punizione fu straziato con i pettini di ferro, che si usano per cardare la lana. Morì decapitato.

La leggenda

Quanto al suo potere taumaturgico sulla gola lo si deve a un episodio leggendario. "Si racconta infatti che durante una persecuzione contro i cristiani, Biagio venne processato e poi condannato a morte: e mentre veniva condotto al martirio una donna gli portò il figlioletto che stava soffocando per una lisca di pesce che gli si era conficcata in gola. San Biagio lo benedisse e la sua benedizione fu miracolosa per il



bambino. Per questo motivo nel giorno della sua festa, cioè oggi, il sacerdote tocca la gola dei fedeli con l'imposizione di due candele incrociate.

CONSUNTIVO DI FINE ANNO AMMINISTRAZIONE ORDINARIA 2020 MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI WIL/WATTWIL, GOSSAU e APPENZELL

Entrate collette Einnahmen Sonntag Sammlungen	Spese gestione Ordinaria Gewöhnliche Verwaltungskosten	Contributi Diocesani Beiträge Administration des Kanton St. Gallen	Caritas Missione	Collette Diocesane obbligatorie Verpflichtende Diözesansammlungen
4'999,25 CHF	2'000,00 CHF	00,00 CHF	2'000,00 CHF	6'200,00 CHF



I NOSTRI DEFUNTI

**GIOVANNINA PALMIERO
IN VASSALLO**

Nata in Italia il 24.02.1936
Deceduta in San Gallo il 24.12.2020
Funerata a Flawil il 5.01.2021

CARUSO CARMELO

Nato il 19.02.1944 in Italia
Deceduto il 03.11.2020 a San Gallo
Funerato a Wil il 06.11.2020

ALESSANDRO DI MINICO

Morto a Sirnach, di anni 67. Lascia la moglie Rosaria Calabrese, i figli Luigi e Giuseppe e loro famiglie.

Grazie Alessandro: vogliamo ricordare così con il suo viso sereno il nostro caro amico Alessandro Di Minico che non solo ci ha ospitato nel suo amato Centro Italiano di Sirnach ma soprattutto perché ci ha aperto le porte del suo gran cuore. Riposa in Pace e dal cielo continua a benedire col tuo amore quanti ti hanno amato sulla terra.

La Missione Cattolica Italiana di Wil, Wattwil, Gossau e Appenzell.

**LUCIANO VASSALLO**

Nato il 14.03.1932 in Italia
Deceduto il 14.12.2020 a Flawil
Funerato il 18.12.2020 a Flawil

DI NORCIA ROSA IN DI FAZIO

Nata il 16.05.1935 in Italia
Deceduta il 29.11.2020 a Flawil
Funerata a Flawil il 04.12.2020

**SIMINI MINO SCHENA**

Nato il 18 agosto 1939
Morto il 25 novembre 2020
Funerato ad Appenzell il 3.12.2020

COMINOTTO ADA IN PASCHINI

Nata il 22.02.1939 in Italia
Deceduta il 06.12.2020 a Flawil
Funerata il 10.12.2020 a Flawil

**CAPOZZI MARIA GAETANA
IN SECOLA**

Nata il 24.03.1941 in Italia
Deceduta il 15.12.2020 Niederuzwil
Funerata il 22.12.2020 a Bronchhofen Wil

ANTONIO PIRAINO

Nato il 03.01.1952 in Italia
Deceduto il 03.12.2020 in San Gallo
Funerato il 15.12.2020 a Oberuzwil

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Venerdì 5 Febbraio – Primo Venerdì del Mese – Benedizione della Gola.

16.00 Confessioni
17.00 S. Messa in S. Pietro nel Primo Venerdì del Mese.

Domenica 7 Febbraio – V Domenica del Tempo Liturgico Ordinario

11.15 S. Messa in San Pietro. Benedizione della gola e candele benedette.

Venerdì 12 Febbraio – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario.

17.00 S. Messa in San Pietro
17.30 S Rosario per invocare la fine della Pandemia.

Domenica 14 Febbraio – VI Domenica del Tempo Liturgico Ordinario

11.15 S. Messa in S. Pietro

Mercoledì 17 Febbraio – MERCOLEDÌ DELLE CENERI

19,00 Santa Messa delle Ceneri in San Pietro. Imposizione delle Sacre Ceneri.

Domenica 21 Febbraio – I Domenica di Quaresima – Tempo Penitenziale.

11.15 S. Messa in San Pietro con distribuzione delle Sacre Ceneri.

Domenica 28 Febbraio – II Domenica di Quaresima – Tempo Penitenziale.

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro.

Iniziamo nel digiuno la Quaresima: è il tempo favorevole per la nostra conversione, il cammino verso la Pasqua. Apriamo il nostro cuore a Dio e chiediamo, insieme a tutta la Chiesa, di crescere nella Fede, nella Preghiera e nella carità fraterna, come ci ricorda il Vangelo.

Tu ami, Signore, tutte le creature e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio. A te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli dei secoli.



LA MISSIONE

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüchingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: lunedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

PATRONATO INCA-CGIL

Buchs: ogni sabato, ore 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30; sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Valori veri e beni di questo mondo

■ Uno della fola disse a Gesù. "Maestro, di' a mio fratello di dividere l'eredità con me". Gesù non risponde direttamente, ma rivolge ai due fratelli un avvertimento: "Tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni".

A proposito, Gesù racconta una parabola (Luca, 12,13-21).

Un ricco, al termine di una buona stagione, si rende conto che i suoi granai sono troppo piccoli per contenere tutto il raccolto. E disse: "Demolirò i vecchi granai e ne costruirò di più grandi. Poi dirò a me stesso: ora mangia e bevi per molti anni e datti alla gioia".

Il monologo dell'uomo ricco è incentrato tutto su se stesso.

Egli parla di "miei" raccolti, "miei" beni. Non pensa agli altri, soprattutto non pensa alla sua vera esistenza. I velo della illusione viene squarciato dalla voce di Dio che gli dice: "Stolto, questa notte ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai di chi sarà?".

"Stolto" nella Bibbia è colui che non pensa a Dio e alla sua anima. La vita non ci appartiene, non possiamo disporne come vogliamo, è dono di Dio e sta nelle sue mani. Quando arriva la morte, a che servono le ricchezze?

Che valore hanno i beni? Il ricco impresario appare chiuso in se stesso, considera i beni unicamente per sé, come

proprietà assoluta e garanzia di vita.

E' stolto, ha perso il senso dei beni e della vita. Gesù non condanna la

produzione dei beni o la gestione dell'impresa, ma

il modo di valutare i beni. Anche quando sono il prodotto del lavoro,

dell'abilità e dell'intelligenza, i beni restano sempre un dono

di Dio che concede tempo, salute ed intelligenza. Se sono un dono di Dio, sono per tutti, perché la logica di Dio non è chiusura egoistica, ma di condivisione, di apertura, di solidarietà con gli altri.



Allora arricchirsi davanti a Dio vuol dire assicurarsi un tesoro nei cieli mediante una giusta distribuzione dei beni a favore di chi non ne ha. Gesù condanna il desiderio sfrenato o la brama dei beni che sta alla radice delle liti familiari e dei conflitti sociali. Per vivere c'è bisogno dei beni, ma devono essere considerati come un mezzo, non sono eterni e perciò non possono garantire la felicità.

di Dio che concede tempo, salute ed intelligenza. Se sono un dono di Dio, sono per tutti, perché la logica di Dio non è chiusura egoistica, ma di condivisione, di apertura, di solidarietà con gli altri.





I NOSTRI DEFUNTI



Il 28 novembre 2020 sono stati celebrati ad Au i funerali di **Anna Lucia Natali** (foto). Era nata a San Gallo il 4 settembre 1973, è deceduta a Zurigo il 19 novembre nel corso di una difficile operazione. Lascia nel dolore i genitori Tommaso e Lidia, la sorella Mariangela, il fratello Massimiliano.



Il 26 novembre è morto ad Altstätten **Carmelo Proietto** (foto). Era nato a Randazzo (Catania) il 10 agosto 1947. I funerali sono stati celebrati ad Altstätten il 30 novembre. Lascia la moglie Gina e i figli Patrizia, Debora, Ivan con le loro famiglie.



La moglie Pia ricorda il marito **Antonio Morandi** (foto), nato a Schilpario (Bergamo) il 20 febbraio 1939 e morto a Jona il 18 agosto scorso. Dal 1962 alla fine 1979 aveva vissuto a Rheineck e a St. Margrethen dove amava ritornare e aveva molti amici.



Il 6 gennaio 2021 è morto all'ospedale di S. Gallo **Carmelo Manitta** (foto). Era nato a Randazzo (Catania) il 17 maggio 1940. I funerali sono stati celebrati a Diepoldsau il 19 gennaio. Lascia la moglie Elisabetta e i figli Gabriella, Alfina, Salvatore, Claudio, Umberto con le loro rispettive famiglie.

Mi abbandono

Io mi abbandono, o Dio,
nelle tue mani.
Gira e rigira quest'argilla
come creta nelle mani del vasaio.
Dalle una forma
e poi spezzala se vuoi.
Innalzato, umiliato,
perseguitato, incompreso,
calunniato, sconsolato,
sofferente,
non mi resta che dire,
ad esempio di tua Madre:
"Sia fatto di me secondo
la tua parola".
Dammi l'amore per eccellenza,
l'amore della Croce,
non delle croci eroiche
che potrebbero nutrire
l'amor proprio
ma di quelle croci volgari
che purtroppo porto con
ripugnanza,
di quelle che incontro
ogni giorno
nella contraddizione,
nell'insuccesso, nei falsi giudizi,
nella freddezza, nei rifiuti
e nei disprezzi degli altri,
nel malessere e nei difetti
del corpo,
nel silenzio e aridità del cuore.
Allora solamente tu saprai
che Ti amo,
pur se non lo saprò io.
Ma questo mi basta!

Robert Kennedy

CORSO PER CRESIMA E MATRIMONIO

Sono aperte le iscrizioni per gli incontri di preparazione alla Cresima per adulti e al Matrimonio.

Ricevute le iscrizioni, gli interessati riceveranno l'invito al primo incontro

dove poi faremo il programma per i successivi.

Non saranno organizzati altri incontri di preparazione alla Cresima e al Matrimonio nel 2021.

Iscrizioni: Missione Cattolica Italiana,
tel. 00423 232 29 22; mcischaan@gmx.net

AFFITTANSI
DUE CAMERE

Al Centro italo-portoghese di Marbach abbiamo due camere libere da affittare.

Prezzo modico, servizi e cucina in comune. Interessati possono telefonare a: Antonio di Viesti 071 733 18 65 oppure a don Egidio 00423 232 29 22.



A Natale abbiamo fatto felici altri bambini

I nostri figliocci ringraziano e mandano a tutti gli auguri per un buon anno



■ Quest'anno purtroppo, a causa della pandemia e delle conseguenti imitazioni, anche la nostra Missione Cattolica ha dovuto sospendere le tradizionali feste natalizie per i pensionati e per i nostri bambini. Ci dispiace perché erano belle occasioni di incontro e di festa che si rinnovava ogni anno. Tutti speriamo di poter riprendere al più presto possibile la vita e anche le nostre attività pastorali. Tuttavia, con le donazioni del Calendario della Solidarietà 2020, abbiamo potuto continuare a sostenere diversi piccoli progetti umanitari nel mondo, per lo più a favore dei bambini più poveri e meno fortunati dei nostri.

Dalle lontane Isole Solomons, sperdute nel Pacifico (andate a vedere sulla cartina geografica) ci sono giunti i ringraziamenti del vescovo Luciano Capelli, insieme con gli auguri di un Buon Anno 2021.

Nelle foto: il vescovo Luciano Capelli, che è originario di Sondrio e che lo scorso anno abbiamo conosciuto a Schaan in occasione del 50.mo di Messa di don Egidio, mentre celebra il Natale con la sua gente: in chiesa amministra i Battesimi e poi con tanti bambini per una festa con loro.



Oltre a diversi altri progetti che la nostra Missione Cattolica sostiene per i bambini nel Terzo Mondo (vedi Calendario della Solidarietà 2021 distribuito prima di Natale. Chi non l'avesse può ancora richiederlo) a Natale abbiamo voluto fare contenti anche i nostri figliocci che abbiamo a Dagami (Leyte, Filippine). Gli altri anni facevamo organizzare dai nostri collaboratori sul posto un pranzo povero: un piatto di spaghetti, un dolce e un bicchiere di aranciata. Poi un pomeriggio con giochi e divertimenti. Quest'anno invece, a causa della pandemia, abbiamo dovuto

fare diversamente: offrire un cestino regalo da portare a casa. I nostri figliocci e i nostri collaboratori hanno voluto inviarci alcune foto ricordo con tanti auguri di Buon Anno che estendiamo a tutti ed in particolare ai nostri donatori del Calendario della Solidarietà.

Nella foto: i nostri figliocci di Dagami (isola di Leyte), dalle Filippine ringraziano e salutano. Il mondo è piccolo ma la solidarietà arriva lontano.



Quest'anno leggiamo il Vangelo di Marco

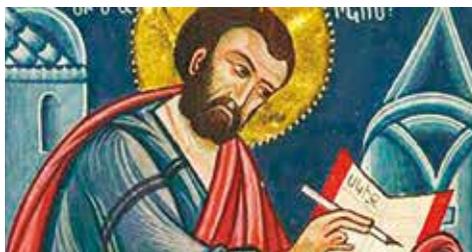
Mentre l'anno civile inizia il 1° gennaio, l'anno liturgico invece inizia la prima domenica di Avvento. Nelle messe della domenica e delle altre festività religiose si leggono tre letture con questo ordine: Antico Testamento (prima lettura); Lettere degli Apostoli o Apocalisse (seconda lettura); Vangelo (terza lettura). Dall'Antico Testamento (prima lettura) si prendono i passi più importanti e con riferimenti al Vangelo del giorno. Nel tempo pasquale come prima lettura si legge la storia della Chiesa primitiva, cioè gli Atti degli Apostoli. All'interno di ogni domenica c'è sempre l'accordo tra Vangelo, prima lettura e

Salmo responsoriale, che è intercalato tra la prima e la seconda lettura.

Il ciclo delle tre letture però non è lo stesso, ma è diviso in tre anni (A, B, C) in modo da dare la possibilità ai fedeli di avere una conoscenza più ampia della Scrittura. Per quanto riguarda la lettura del Vangelo: lo scorso anno (A) abbiamo letto il Vangelo di Matteo; quest'anno (B) il Vangelo di Marco; il prossimo anno (C) leggeremo il Vangelo di Luca. Di ogni Vangelo durante l'anno vengono letti i passi più significativi per la teologia di ogni autore. Il Vangelo di Giovanni invece viene letto a Natale, Quaresima e Tempo pasquale.

Fin dalle origini vennero riconosciuti solo quattro Vangeli: quello di Matteo, quello di Marco, quello di Luca e quello di Giovanni. Ogni evangelista diede maggiore o minore rilevanza ad alcuni aspetti della vita di Gesù e dei suoi insegnamenti, e questo fa sì che, a dispetto dei molti elementi in comune, ciascuno di essi presenti caratteristiche particolari che lo rendono unico. Queste differenze sono da ricercare soprattutto in quelli che dovevano essere i primi lettori dei testi, il pubblico a cui l'Evangelista sapeva di doversi rivolgere, oltre, naturalmente, alla natura del rapporto dell'autore stesso con Gesù, diretto o indiretto che fosse.

Marco reputa importante presentare l'opera e il messaggio di Gesù, definire la sua identità come Cristo e come Figlio di Dio; Matteo vuole presentare il Cristo come il nuovo Mosè, che realizza e porta a compimento la legge e le antiche profezie: Luca insiste particolarmente sull'importanza



della Misericordia e dell'evangelizzazione, della sua diffusione fino ai confini del mondo; Giovanni ci mostra un Gesù umano, suscettibile a sentimenti e emozioni, ma nello stesso tempo identificabile come Logos divino, rivelazione del Padre e della sua Parola.

Il primo Vangelo a fare la sua comparsa fu quello di Marco, al quale fecero seguito gli altri tre. L'autore del Vangelo secondo Marco sarebbe stato secondo, gli studiosi, Giovanni-Marco, compagno di predicazione di Pietro. Redatto in greco intorno al 70 d.C., probabilmente a Roma, deriva da precedenti tradizioni orali e scritte in aramaico.

La ragione per cui il Vangelo secondo Marco è considerato il primo è che sia il Vangelo secondo Luca sia quello secondo Matteo mostrano un evidente debito con esso. Per quanto riguarda la struttura e i contenuti. Infatti la maggior parte dei versetti del Vangelo secondo Marco sono riportati negli altri due.

Il Vangelo secondo Marco può essere suddiviso in tre blocchi, per un totale di 16 capitoli. I primi due blocchi raccontano soprattutto dell'attività predicatoria di Gesù, dei suoi viaggi, dei miracoli, delle guarigioni da lui dispensate tra le genti di Galilea e

Giudea. Il terzo blocco è interamente ambientato a Gerusalemme e termina con la Passione e la morte di Gesù.

Il Vangelo secondo Marco termina con un'appendice di dodici versetti probabilmente aggiunta successivamente alla prima stesura.

Marco non fa menzione della nascita di Gesù e della sua infanzia, ma inizia subito con il suo Battesimo per mano di Giovanni Battista.

Il Gesù che emerge dal Vangelo secondo Marco è un uomo d'azione. A tratti sembra davvero di leggere un romanzo d'avventura. La narrazione è costellata di descrizioni dei luoghi, dello stile di vita, perfino della lingua. In questo scenario di straordinaria vivezza, Gesù non si limita a predicare e pregare. I suoi viaggi lo portano a conoscere uomini e donne lontani, ai quali manifesta la propria grandezza non solo con le parabole, ma con miracoli e guarigioni prodigiose. I discepoli spesso faticano a comprendere la sua missione e il significato profondo dei suoi discorsi. Gesù apre i loro occhi alla fede, perché lo riconoscano come Messia, e li istruisce con le sue



predicazioni e l'esempio della sua stessa esistenza.

Tutta la narrazione si presenta come un percorso conoscitivo della profonda e misteriosa identità di Gesù come Cristo e come Figlio di Dio. Marco si rivolge soprattutto a cristiani provenienti dal giudaismo e dal paganesimo, offrendo loro gli strumenti per comprendere il mistero di Gesù e seguirlo lungo un cammino fatto di sacrificio e tribolazioni. Mette in guardia i nuovi fedeli sulla possibilità di subire persecuzioni e perfino il martirio.



CARD. K. KOCH: «L'ECUMENISMO RICHIEDE PAZIENZA»

Ogni anno la Settimana di preghiere per l'Unità dei cristiani

Ogni anno dal 18 al 25 gennaio si celebra in tutte le Chiese nel mondo la Settimana di preghiere per l'Unità dei cristiani. La data è quella proposta già dal 1908 da Padre Paul Wattson, uno dei promotori della Settimana, perché compresa tra la festa della cattedra di San Pietro e quella della conversione di San Paolo. Il cammino per l'Unità dei Cristiani è lungo e difficile ma tutti sono consapevoli che la divisione è uno

“scandalo” di fronte ai non credenti. E tutti (cattolici, ortodossi, protestanti), sono consapevoli di dover fare dei passi di avvicinamento perché si giunga a quella unità per cui Gesù ha pregato: “Che tutti siano una cosa sola”.

Sulla Unità dei Cristiani ecco una intervista rilasciata dal cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Quali sono stati per lei i punti salienti dell'ecumenismo negli ultimi dieci anni?

Kurt Koch: Ce ne sono stati molti: il viaggio di papa Benedetto XVI a Erfurt, dove ha parlato molto positivamente di Martin Lutero. O il suo viaggio dagli anglicani in Inghilterra. Storico è stato anche l'incontro di Papa Francesco con il patriarca russo-ortodosso Cirillo all'Avana. O la sua partecipazione alla commemorazione congiunta della Riforma a Lund, in Svezia. Mi piace anche ripensare al viaggio di Papa Francesco al Consiglio Mondiale delle Chiese (WCC) a Ginevra nel 2018.

A livello di base, molti dicono: «Questa è pura diplomazia che non ci riguarda a livello locale».

Anche se la base sente di non accorgersi, tali eventi sono molto importanti per il progresso dell'ecumenismo. Spesso questi incontri sono stati il punto di partenza per importanti sviluppi. I frutti non sempre si manifestano immediatamente. Lo stesso vale per i numerosi dialoghi che portiamo avanti.

Qual è stato il suo punto più basso come ministro dell'ecumenismo?

Avrei immaginato che avremmo fatto progressi più rapidi. Quello di cui a volte soffro è che nell'opinione pubblica



Il cardinale Kurt Koch.

le difficoltà dell'ecumenismo sono sempre attribuite alla Chiesa cattolica. È facile dimenticare che esistono ostacoli in tutte le chiese.

Spesso si sostiene che se la Chiesa cattolica fosse più aperta sulla questione del primato del Papa, l'ecumenismo si muoverebbe più velocemente.

Papa Giovanni Paolo II ha invitato tutte le Chiese cristiane ad entrare in un dialogo aperto con lui sulla pratica del primato del vescovo di Roma, in modo che non sia più un ostacolo ma un servizio all'unità. Mi auguro che questo invito aperto venga accettato ancora di più.

Papa Francesco sostiene la visione di una chiesa sinodale. Come lo intende?

Papa Francesco sottolinea costantemente che la sinodalità non è un parlamento. La democrazia è una procedura per determinare le maggioranze, la sinodalità è una procedura per facilitare l'unanimità. Sinodo significa confrontarsi fino a quando le decisioni non saranno prese all'unanimità. È molto più impegnativo della democrazia.

Questo significa che non vi aspettate più libertà e velocità?



Capisco in parte l'impazienza. Ma ci sono due virtù per l'ecumenismo: da un lato la passione per l'unità, e dall'altro la pazienza necessaria per raggiungere veramente quell'unità. Non si tratta di soluzioni rapide, ma di soluzioni praticabili. Papa Francesco intende quindi dedicare il prossimo Sinodo dei Vescovi al tema della sinodalità.

L'ecumenismo alla base sembra funzionare meglio dell'ecumenismo dall'alto.

Sono stato vescovo di Basilea per 15 anni. Ho sperimentato una base così varia come quella che lei descrive, anche per quanto riguarda le questioni ecumeniche. È anche necessario rafforzare il dialogo su queste differenze a livello di base e tra la base e i vescovi. Se non manteniamo il dialogo all'interno della Chiesa, non siamo credibili neanche nelle questioni ecumeniche.

Qual è la sua personale visione ecumenica?

Questa non è la mia visione personale. Lavoro al servizio della Chiesa e in nome del Papa. Il fatto è che nei vari dialoghi con i nostri partner cerchiamo di recuperare l'unità che si è persa a causa delle divisioni all'interno della Chiesa. Ma deve essere unità nella fede e non solo nell'organizzazione.

In autunno sarà pubblicata una guida ecumenica per i vescovi. Qual è il suo scopo?

Il primo responsabile dell'ecumenismo nella diocesi è il vescovo. La legge della Chiesa afferma chiaramente che il vescovo è al servizio dell'unità, non solo della propria



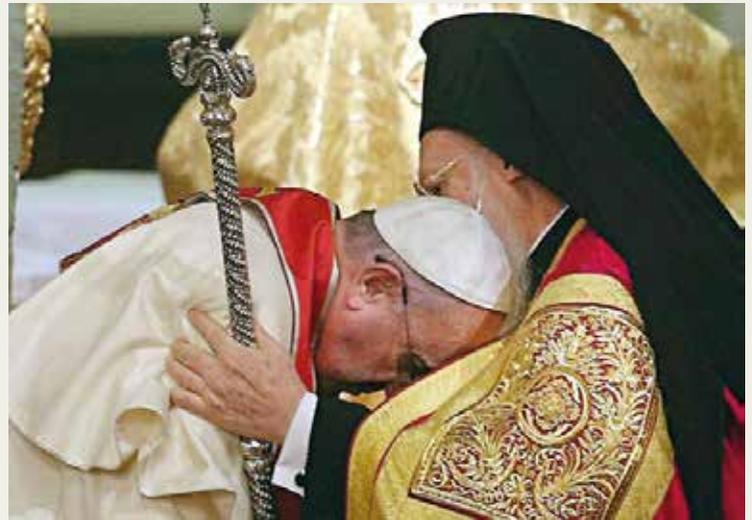
Chiesa, ma di tutti i battezzati. Il «Vademecum ecumenico» ha lo scopo di aiutare i vescovi, specialmente i nuovi vescovi, ad adempiere alla loro responsabilità ecumenica.

Molte persone stanno lasciando le chiese. Cosa significa questo per l'ecumenismo?

Le sfide che il cristianesimo deve affrontare nelle società secolarizzate di oggi, comprese le uscite dalle chiese, riguardano tutte le confessioni. La sfida più centrale è senza dubbio la domanda di Dio: chi è Dio e come si può vivere oggi? Una risposta credibile a questa domanda non deve essere data solo da ogni chiesa. Piuttosto, siamo chiamati a un testimone comune.

Papa Francesco sottolinea che la Chiesa non deve sempre preoccuparsi di se stessa, ma deve diventare più missionaria. Come si può capire questo in una prospettiva ecumenica?

Questo può essere fatto in modo credibile solo se non facciamo proselitismo, cioè se non cacciamo di frodo i membri di altre chiese o missioni contro altre chiese. Il



Vangelo è un messaggio di unità e di riconciliazione e deve quindi essere proclamato in comune.

Qual è il posto delle chiese libere nell'ecumenismo?

Oggi assistiamo a una rapida crescita delle chiese libere, dei gruppi evangelici e carismatici e dei movimenti pentecostali. Il pentecostalismo è oggi numericamente la seconda realtà dopo la Chiesa cattolica. Questi movimenti sono molto spesso caratterizzati da una forte convinzione dell'azione dello Spirito Santo nella vita delle persone. Dovremmo permetterci di essere sfidati da questo.

In passato la chiesa si prendeva gioco delle chiese pentecostali che venivano etichettate come sette.

Papa Francesco viene dall'America Latina e conosce i movimenti pentecostali. Può così aprire le porte a nuovi incontri. Possiamo imparare molto da loro. Ma ciò che non dobbiamo adottare è la teologia della prosperità, quella fede che garantisce il progresso economico nella vita dell'individuo. Una tale «teologia» è l'opposto dell'opzione per i poveri, che è importante per la Chiesa cattolica.

Qual è secondo lei l'aspetto più doloroso dell'ecumenismo?

La forma che papa Francesco chiama «ecumenismo del sangue». Oggi abbiamo più persecuzioni contro i cristiani che nei primi secoli. L'80% di coloro che sono perseguitati oggi per motivi di fede sono cristiani. Tutte le Chiese hanno i loro martiri. Queste persone sono perseguitate non perché sono ortodossi o protestanti, cattolici o anglicani, ma perché sono cristiani. Questa realtà dovrebbe risvegliare una maggiore solidarietà tra noi cristiani.

Il termine «ecumenismo del sangue» ha un suono piuttosto marziale.

Non è la parola che è marziale, ma la realtà. Sono convinto che il sangue di tanti martiri oggi ci aiuterà a trovare l'unità tra i cristiani. Perché questo sangue non separa ma unisce i cristiani.

di Raphael Rauch – kath / traduzione di Maurice Page
(cath.ch/kath.ch/rr/mp)

Opzioni di pensionamento in Italia

Facciamo il punto della situazione in merito alle attuali possibilità di pensionamento in Italia. Innanzitutto è bene ricordare che il perfezionamento dei requisiti contributivi di accesso alle prestazioni pensionistiche italiane è possibile anche con la totalizzazione internazionale attraverso la quale i lavoratori possono valorizzare i contributi accreditati nei paesi della Comunità Europea e nei paesi con i quali l'Italia ha stipulato convenzioni di sicurezza sociale.

LA QUOTA 100

La quota 100, operativa dal 2019, consente l'uscita anticipata dal mondo del lavoro per tutti coloro che raggiungono contemporaneamente due requisiti, cioè almeno 38 anni di contributi e un'età anagrafica minima di 62 anni. Alla luce di ciò un lavoratore che avesse perfezionato il requisito contributivo di 39 anni e un'età di 61 dovrebbe attendere comunque il compimento dei 62 anni di età. La quota 100 prevede la reintroduzione del divieto di cumulo tra reddito da lavoro e pensione fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia; praticamente non si può riprendere a lavorare dopo il conseguimento della prestazione.

LA PENSIONE ANTICIPATA

La pensione anticipata è stata introdotta a partire dal 1° gennaio 2012 dalla Legge Fornero in sostituzione della pensione di anzianità. Con la Legge di Bilancio il Governo ha fermato l'adeguamento alla speranza di vita dei requisiti per la pensione anticipata ma ha introdotto una finestra di attesa di 3 mesi. Si può andare in pensione anticipata indipendentemente dall'età anagrafica, dopo 3 mesi dal raggiungimento di 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41

anni e 10 mesi di contributi per le donne. Per accedere alla pensione anticipata è necessario cessare l'attività dipendente entro il mese precedente il raggiungimento del requisito ma al contrario della quota 100 è permessa la ripresa del lavoro ed è possibile cumulare la il reddito da lavoro con quello di pensione.

LA PENSIONE DI VECCHIAIA

Per quanto riguarda la pensione di vecchiaia, l'età pensionabile è fissata a 67 anni sia per gli uomini che per le donne fermo restando in via generale un requisito minimo di 20 anni di contributi. Per accedere alla pensione di vecchiaia è necessario cessare l'attività dipendente entro il mese precedente il raggiungimento del requisito ma al contrario della quota 100 è permessa la ripresa del lavoro ed è possibile cumulare il reddito da lavoro con quello di pensione.

Gli uffici del Patronato ACLI di San Gallo sono a disposizione per la verifica dei contributi e l'inoltro all'INPS delle richieste di pensionamento. A coloro che hanno i requisiti si consiglia vivamente di fare domanda di pensione italiana anche in virtù di quella che sarà la maggiore novità del 2021 in materia di tributi, inerente lo sconto IMU e TASI, ovvero che a partire dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo non locata, i residenti all'estero titolari di pensione italiana maturata in regime di convenzione internazionale avranno diritto ad uno sconto del 50% sull'IMU e ad uno sconto di 2/3 sulla TARI. Sarà nostra premura dare informazioni più dettagliate nel corso delle prossime settimane.

Romeo Bertone - PATRONATO ACLI SAN GALLO



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

SERVIZIO DI COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DELLE TASSE AL FISCO SVIZZERO (STEUERERKLÄRUNG)

Venga a trovarci nei nostri uffici – Heimatstrasse 13, San Gallo – nei seguenti orari:

- **LUNEDÌ:** 9.00 – 12.00
- **MARTEDÌ:** 9.00 – 12.00 e 14.30 – 18.00
- **MERCOLEDÌ:** 9.00 – 12.00
- **GIOVEDÌ:** 9.00 – 12.00 e 14.30 – 18.00
- **VENERDÌ:** 9.00 – 12.00 e 14.30 – 17.00

Ci può raggiungere anche presso i nostri uffici zionali di:

Winterthur,	St. Gallerstrasse 18:	ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30;
Kreuzlingen,	Sonnenwiesenstrasse 26:	ogni 2° e 4° Mercoledì del mese dalle 15.0 alle 18.30;
Buchs,	Pfrundgutstrasse 5:	ogni Mercoledì, dalle 15.30 alle 18.00;
Weinfelden,	Weststrasse 14:	ogni Mercoledì dalle 18.30 alle 21.00;
Wil,	Titlistrasse 10:	ogni Lunedì dalle 19.30 alle 21.00.

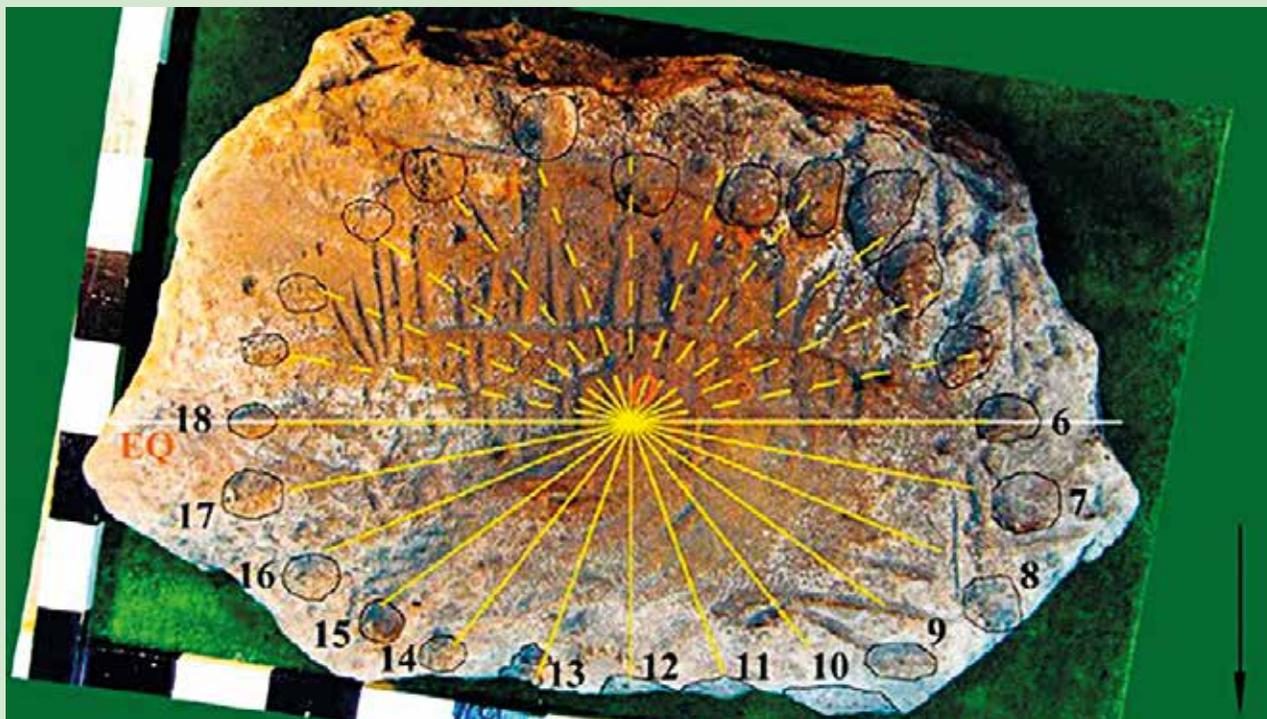
Per appuntamenti e informazioni, ci contatti ai numeri 071 244 81 01 o 076 280 22 80.



www.patronato.acli.it

Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo
E-mail: sangallo@patronato.acli.it

Il salmo 90 come augurio per un anno di speranza e di saggezza



*Per te, o Signore, mille anni sono come un giorno,
come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di guardia nella notte.
La nostra vita passa come sogno del mattino,
come erba che all'alba germoglia e fiorisce,
alla sera già appassisce e dissecca.
Facci capire che abbiamo i giorni contati,
allora troveremo la vera saggezza.
Ogni mattina saziaci del tuo amore
e i nostri giorni passeranno nel canto e nella gioia.
Sia con noi la tua bontà, Signore nostro Dio:
dà forza all'opera delle nostre mani,
fa riuscire ogni nostra fatica!*

comunità

Dati Media 2021

gennaio-febbraio marzo-aprile maggio giugno-luglio
 agosto-settembre ottobre novembre dicembre

Formati e prezzi delle inserzioni (IVA 7,7% inclusa) Quadricromia

	<input type="checkbox"/> 1/1 SP 202 x 268 mm PV 230 x 300 mm	CHF 700.-
	<input type="checkbox"/> 1/2 SP 98.5 x 268 mm (verticale) SP 202 x 131 mm (orizzontale)	CHF 350.-
	<input type="checkbox"/> 1/4 SP 98.5 x 131 mm (verticale) SP 202 x 63 mm (orizzontale)	CHF 200.-
	<input type="checkbox"/> 1/8 SP 98.5 x 63 mm	CHF 100.-
	<input type="checkbox"/> 1/16 SP 47 x 63 mm	CHF 50.-

SP: specchio pagina PV: pagina al vivo
 Inserimento di un inserto: CHF 500.- più eventuale supplemento per spese postali

Materiale fornito per la stampa Dischetto
 Originale da riprodurre

Ditta _____
 Persona di contatto _____
 Indirizzo per la fattura _____
 Telefono _____ E-mail _____
 Luogo/Data _____ Firma _____

Da ritornare a:
 COMUNITÀ - Periodico delle MCL della Svizzera Orientale
 Roberastrasse 1, 9494 Schaan - E-mail: mcischaan@gmx.net

L'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, servizio di PATRONATO CGIL,

oltre che per le pratiche in materia di assistenza previdenziale e fiscale, informazioni servizi consolari, supporto amministrativo disbrigo pratiche, servizi di migrazione e integrazione (in collaborazione con Mintegra), successioni, testamenti..., è disponibile anche per la preparazione delle

- PROCURE GENERALI E PROCURE SPECIALI

Con la procura, se vi è l'impossibilità di andare in Italia, è possibile nominare qualcuno che vi rappresenti e compia un atto in vostro nome e nel vostro interesse.

Informazioni:

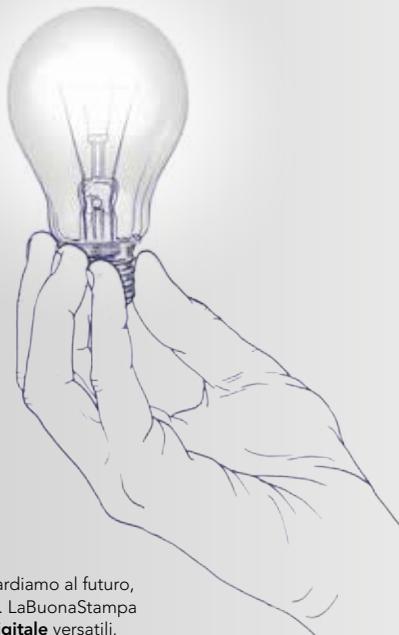
Tel. 076 243 90 06

Valeria Zimotti,
Patronato CGIL,
Bahnhofplatz 3,
Buchs, Mintegra

Si riceve tutti i sabato dalle 10.00 alle 13.00.

1917-2017
100 ANNI LaBuonaStampa

Per fare di ogni buona idea una bella idea



È già da un secolo che guardiamo al futuro, e sappiamo come arrivarci. LaBuonaStampa ti offre servizi di **stampa digitale** versatili, rapidi e di altissima qualità, per dare forma ai tuoi progetti più originali.

Ti invitiamo a scoprire la nostra stampa digitale. I nostri esperti ti offriranno subito un'accurata **consulenza gratuita e speciali offerte su misura** per le tue esigenze.

LaBuonaStampa
 Via Fola 11
 6963 Pregassona
 T 0041 (0)91 973 31 71
 www.labuonastampa.ch

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei & Lackiererei Tel./Fax 071 222 19 75
 Natel 079 416 45 90
 info@garagevendola.ch

CHI NON RICEVE IL GIORNALE, CHI NON LO VUOLE, CHI RICEVE PIÙ COPIE, CHI CAMBIA INDIRIZZO È PREGATO DI COMUNICARLO ALLA PROPRIA MISSIONE

Campana Antonio

Traslochi
Svizzera-Italia
A prezzi modici
con copertura assicurativa
e pratiche doganali
St. Gallerstr. 5
9100 Herisau
Tel. 071 352 45 31
Natel 079 335 01 46